VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

260 giorni del governo Prodi!

ed ora si ricomincia

Roma, 23/03/2007

Il Coordinamento Nazionale RdB CUB PI settore Vigili del Fuoco ha elaborato il documento di cui pubblichiamo uno stralcio e di seguito alleghiamo documento integrale. Questo vuol essere si una riflessione, ma anche uno spunto di partenza, dallo sciopero del 30 di Marzo con Manifestazione nazionale a Roma piazza della repubblica ore 9.30,alla quale tutti i Vigili del Fuoco (Operativi, Amministrativi “SATI”, funzionari) sono invitati a partecipare, per il rilancio di un’intera categoria.

“ La riforma di pubblicizzazione del rapporto di lavoro è ancora in corso e la situazione oggi la si può fotografare in questo modo. Da un lato per certi aspetti normativi siamo ancora legati alla vecchia tipologia contrattuale, per altri aspetti invece, perché regolamentati nel

nuovo ordinamento (D.lgs 217/05), l’amministrazione applica le nuove normative.

Di fatto il contratto collettivo che precede la legge di riforma (L 252/04), non viene mai applicato, anche quando si dovrebbe a norma della legge di riforma stessa.

L’amministrazione per suo comodo si dice ingessata dall’ impianto legislativo di riforma già esistente, per cui preferisce applicare solo la parte che ad essa conviene, mettendo da parte il vecchio CCNL, e utilizzando il T.U. dei dipendenti civili dello stato.

In estrema sintesi questa ad oggi è lo stato della riforma, ovvero ci troviamo senza un preciso riferimento contrattuale che l’amministrazione sfrutta a suo uso e consumo, penalizzando nel modo peggiore possibile i lavoratori del corpo nazionale. Non ci sono stati gli aumenti economici quantizzati dai sostenitori del rapporto pubblicistico, di contro sono venuti restringendosi fortemente i diritti dei lavoratori e aumentati soprattutto i doveri. Abbiamo inoltre ottenuto la riduzione della nostra sfera privata, in quanto l’amministrazione, può gestire il tempo libero del singolo lavoratore. Sono cancellate le relazioni sindacali, e in merito allo strumento democratico dell’RSU non ci è stato ancora comunicato quale destino gli è riservato ecc.. “

SUL SITO IN ALLEGATO TROVI IL DOCUMENTO INTEGRALE